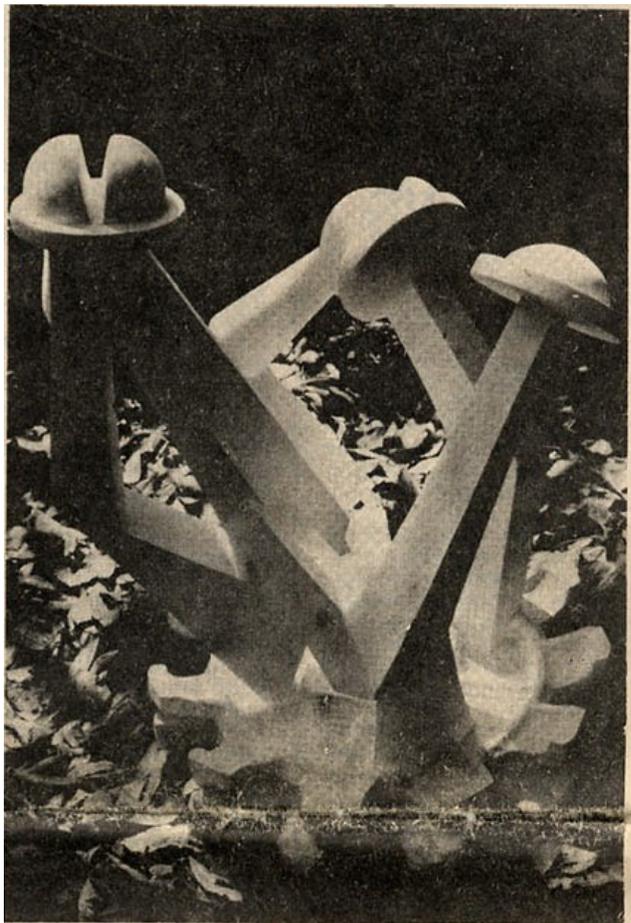


# Roccamonte all'Obelisco



Roccamonte: «Calcee»

Maggio 1971

**Giorgio Amelio Roccamonte**

Catalogo

All'Obelisco ultime opere di Amelio Roccamonte.

Nel '46 Roccamonte era uno dei dieci giovani artisti argentini firmatari del **Manifesto Blanco**, lanciato da Fontana. Roccamonte non ha, quindi, complessi avanguardistici. A tal punto che si permette un'operazione demistificante, in chiave satirica, dei nuovi miti e dei nuovi riti. Tuttavia la sua polemica contro il culto tecnologico, esemplificata nel **Robomondo**, non si svolge dal di fuori, da reazionario o da apocalittico, bensì dal di dentro, da vigile integrato, attraverso una lucida autocritica. Roccamonte ci mostra cioè un mondo di robot nel quale noi tutti possiamo rispecchiarci e riconoscerci. Un **Robomondo** non solo di robotecnici, roboburocrati, robomilitari, ma di robopolitici, robointellettuali, robomercanti, robocritici, roboartisti e così via.

Da un punto di vista linguistico la lettura dell'opera di Roccamonte è invece meno facile. Una *semia di voluta*, rischiosa ambiguità spinge lo scultore a sbandare di continuo tra esigenze espressive, esasperate da un substrato organico e da una forza primigenia, ed esigenze strutturali, accentuate dall'impiego di nuovi materiali, quali le resine e gli acciai, che conferiscono una splendente artificiosità a queste opere di una razionalità tutta fantastica o, se si preferisce, di una fantasia tutta razionale. Ma qui mi pare che si possa risalire al ricco patrimonio culturale dell'artista caratterizzato da un latente gongorismo. Un patrimonio che Roccamonte controlla senza tuttavia mai irretirlo ben sapendo che è proprio questa furiosa vena barocca a dare colore e sapore al proprio mondo. Non a caso fra le sue fonti plastiche sempre molto approfondite, metterei anche Gaudi: il Gaudi dei dettagli più plastici e incisivi, meno ornati, maestro allo stesso Picasso.

Borges sebbene sia cresciuto «in un giardino, dietro le lance di un'inferrata e in una biblioteca di innumerevoli volumi inglesi», sebbene abbia studiato in Svizzera, resta comunque vicino ad una sua ideale Palermo (il «barrio» popolare e coloratissimo di Buenos Aires) «di coltelli e di chitarre». Così, non certo a caso, ma condotti sia dal riferimento biografico (Roccamonte è nato nella capitale argentina nel 1927) sia dal brano del «Manuale di zoologia fantastica» che funge da introduzione al catalogo si pensa proprio al mondo di Borges e al paese di Macondo di Gabriel Garcia Marquez o, più genericamente, a tutto un festoso e straziante barocco latino americano, vedendo questo **Robomondo** di Roccamonte: un felice impasto di erudizione e di istinto, di sapienza tecnica e di scatenato estro narrativo.

LORENZA TRUCCO

# ROBOMONDO DI ROCCAMONTE

L'OBELISCO  
ROMA  
maggio 1971

## Bibliografia essenziale

- Lucio Fontana, catalogo mostra personale Galleria Lo Zodiaco, Roma 1951  
Valerio Mariani, Idea, Roma, 13 dic. 1953  
Lysandro Z. D. Galtier, Ars, Buenos Aires 1954, N. 67  
Toni Toniato, Roma, Taccuino delle Arti, giugno 1960, N. 55  
Enrico Crispolti, Roma, Panorama delle Arti, aprile-maggio 1962  
Corrado Maltese, Roma, Civiltà delle Macchine, 1964, N. 5  
Cesare Vivaldi, Milano, catalogo mostra Galleria del Naviglio, '69  
Vanni Scheiwiller, Macerata, Serigrafie originali, Edizioni L'Arco, 1970

## Grafica

- Roccamonte •, 5 serigrafie più colofon e presentazione di Vanni Scheiwiller. Cartella in tutta tela cm. 50 x 70, Tiratura 50 esemplari numerati e firmati. Ediz. L'Arco, Macerata-Roma, 1969.
- Il Robomondo di Roccamonte •, cartella contenente 6 serigrafie, cm. 43 x 60. Tiratura 75 esemplari numerati e firmati. Editions Panderma, Basilea, 1970.
- I fiori del deserto • 4 acquetinte, cm. 35 x 50, tiratura 20 esemplari numerati e firmati, Ed. L'Arco, Macerata-Roma, 1971.

## Multipli

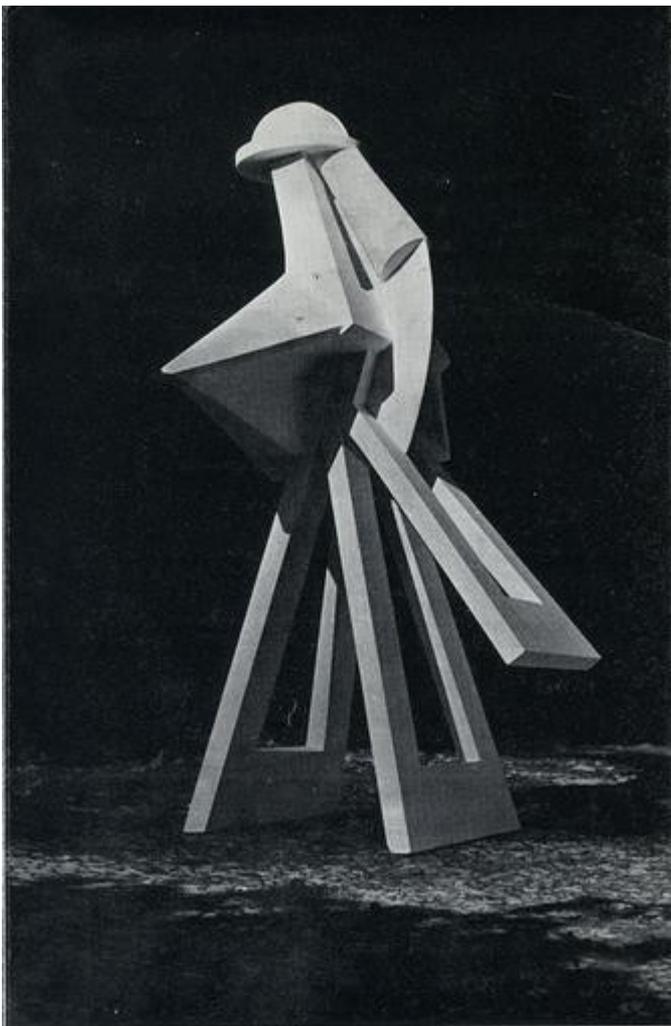
- Roccamonte, Serie Minimultipli, Edizioni Flaviana, Lugano.  
Robot: cm. 12. Tiratura, 300 esemplari, 1970.

## Opere

* DIECI ROBOT			
1970, cm. 12	bronzo argentato	100	esemplari
* ECON			
1971, cm. 43 x 21	resina	100	*
* TRIPIO			
1971, cm. 27	bronzo	100	*
GRIFOS			
1971, cm. 93 x 82	resina	9	*
CALCEE			
1971, cm. 72 x 60	resina	9	*
KAMU			
1971, cm. 101	resina	9	*
GIBIL			
1971, cm. 93 x 70	resina	9	*
ERMERO			
1971, cm. 45 x 25	resina	9	*
ACRON			
1971, cm. 42 x 28	resina	9	*
ESCU			
1971, cm. 33 x 30	bronzo	9	*

\* Edizioni Bacci Arte, Bologna.

GALLERIA DELL'OBELISCO  
146 VIA SISTINA - ROMA  
TEL. 465917 - 688756 - 681067



GRIFOS



ECON

#### ANIMALI DEGLI SPECCHI

« A quel tempo il mondo degli specchi e il mondo degli uomini non erano, come adesso, incomunicanti. Erano, inoltre, molto diversi: non coincidevano né gli esseri, né i colori, né le forme. I due regni, lo speculare e l'umano, vivevano in pace; per gli specchi si entrava e si usciva. Una notte la gente dello specchio invase la terra. Irruppe con grandi forze. Ma, dopo sanguinose battaglie, le arti magiche dell'imperatore Giallo prevalsero. Egli ricacciò gl'invasori, li incarcerò negli specchi, e impose loro il compito di ripetere, come in una specie di sogno, tutti gli atti degli uomini. Li privò di forza e di figura propria, riducendoli a meri riflessi servili. Un giorno, tuttavia, essi si scuoteranno da questo letargo magico ».

JORGE LUIS BORGES

da « *Manuale di zoologia fantastica* », Einaudi, 1962.

GIORGIO AMELIO ROCCAMONTE, Buenos Aires, 1927

Ha frequentato la Academia de Altamira, nel 1946 ha firmato il *Manifiesto Blanco* con Lucio Fontana. Dal 1947 al 1950 a Milano all'Accademia di Brera. Vive a Roma.

#### Mostre Personali

- 1951 Galleria dello Zodiaco, Roma
- 1954 Galleria Il Pincio, Roma
- 1956 Galleria Alibert, Roma
- 1960 Galleria del Cavallino, Venezia
- 1962 Galleria Pogliani, Roma
- 1967 Galleria Pogliani, Roma
- 1968 Galleria Quadrante, Torino
- 1969 Galleria del Naviglio, Milano
- Galleria L'Arco, Macerata
- Forum Stadtpark, Graz
- 1970 Galleria La Scaletta, Matera
- Galerio Katakombe, Basilea
- 1971 Galleria dell'Obelisco, Roma

#### Mostre di gruppo

- 1952 VI Quadriennale, Roma
- 1953 Premio Spoleto, Spoleto
- 1956 VII Quadriennale, Roma
- 1957 Premio Internazionale Scultura, Carrara
- Premio Avezano, Avezano
- 1958 Rassegna Arti Figurative Roma e Lazio, Roma
- 1959 Premio Internazionale Scultura, Carrara
- Premio Avezano, Avezano
- 1960 Rassegna Arti Figurative Roma e Lazio, Roma
- Premio Marche, Ancona
- 1963 Mostra Mercato Internazionale Arte Contemporanea
- Palazzo Strozzi, Firenze
- 1964 Rassegna Arti Figurative Roma e Lazio, Roma
- Premio Marche - Tendenze dell'Arte Moderna, Ancona
- 1965 Rassegna Arti Figurative Roma e Lazio, Roma
- 1967 Premio Nazionale Marche per la Scultura, Ancona
- VIII Biennale Romana, Roma
- 1968 2001, Galleria L'Obelisco, Roma
- Salone dell'Automobile, Stand Bertone, Torino
- 1969 45 Scultori d'oggi, Cunardo (Varese)
- Rassegna Arte Contemporanea « Nuovi Materiali
- Nuove Tecniche » Caorle
- 1970 Internationale Kunstmesse, Basilea
- Neumarkt der Künste, Colonia
- Galleria L'Arco, Roma
- Forum Stadtpark, Vienna
- 1971 Galleria Wiligelmo, Modena
- Fantasia e Rigore, Galleria L'Obelisco, Roma

#### Premi

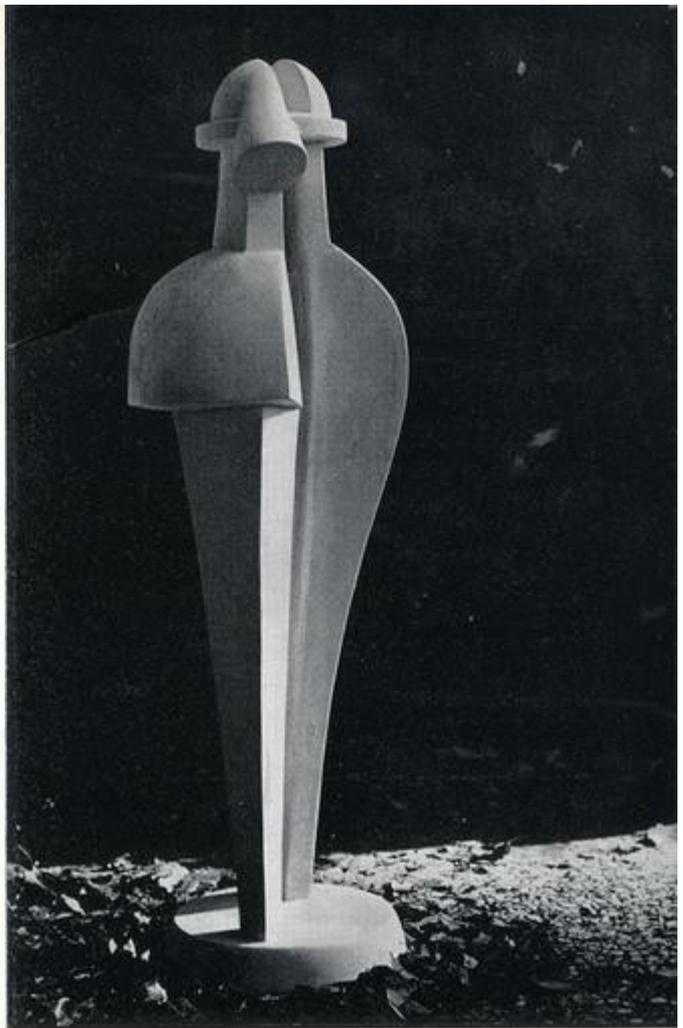
- 1953 Premio per la Scultura nella Mostra Nazionale d'Arte nella Vita del Mezzogiorno
- 1956 Premio acquisto VII Quadriennale
- 1960 Premio Termoli per il disegno e la grafica
- 1967 Premio Nazionale Marche per la Scultura

#### Musei

Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma  
Das Progressive Museum, Basilea

#### Collezioni principali

Bonino Gallery, New York - Galleria Bichofberger, Zurigo - Galleria Flaviana, Lugano - Galleria La Medusa, Roma - Galleria del Naviglio, Milano - Galleria de L'Obelisco, Roma - Karl Laszlo, Basilea - Galerie Katakombe, Basilea - Antonella Piaggio Agnelli, Roma - David Bright, Los Angeles - H. Oppenheimer, Los Angeles - W. H. Weintraub, New York - G. Oppenheim, New York - M. Raggio, Buenos Aires - Stefano Romanazzi, Bari - A. Gollin, New York, etc.



KAMU